



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Scheda per la rappresentazione dell'esperienza
Il test del cammino

LIVELLO: Regione (Azienda regionale)

MACROTEMA: soluzioni organizzative emergenziali per la gestione dei pazienti COVID

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Azienda e la mission

L'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) è stata istituita dalla Regione Lombardia con L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007 *Istituzione dell'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza, modifiche e integrazioni alla L.R. n. 31 del 11 luglio 1997 (Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali)*, successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 *Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità e s.m.i.*

L'AREU è stata attivata dalla Giunta Regionale Lombardia con D.G.R. n. 6994 del 2 aprile 2008.

L'AREU è un'azienda sanitaria regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, avente autonomia patrimoniale, organizzativa gestionale e contabile.

L'AREU, nell'ambito dei LEA, garantisce su tutto il territorio regionale:

- lo svolgimento e il coordinamento intraregionale e interregionale delle funzioni a rete relative all'indirizzo, al coordinamento e al monitoraggio dell'attività di emergenza urgenza extraospedaliera;
- il coordinamento delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e compensazione di sangue, emocomponenti ed emoderivati;
- il coordinamento logistico delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- il coordinamento dei trasporti sanitari e sanitari semplici disciplinati da Regione Lombardia, anche finalizzati al rientro nel territorio regionale per il completamento delle cure.

L'AREU garantisce altresì:

- l'operatività del Numero Unico Emergenza (NUE) 112 sul territorio regionale;
- l'attivazione e l'operatività, in collaborazione con le ATS (Agenzie di Tutela della Salute) competenti, del numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti (Numero Europeo 116117).

Inoltre, per le funzioni delegate, l'Azienda:

- a) svolge un supporto tecnico-specialistico nei confronti della Giunta regionale;
- b) svolge le funzioni di referente tecnico regionale nei confronti dei referenti tecnici delle altre Regioni, pubbliche amministrazioni e nei confronti del Ministero della Salute;
- c) esercita attività di coordinamento definita nei rapporti convenzionali con gli altri enti del servizio sanitario regionale, esercitando una funzione di indirizzo e monitoraggio;
- d) promuove il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

L'AREU realizza tali obiettivi attraverso:

- una struttura centrale di coordinamento (Direzione AREU);
- 3 CUR (Centrali Uniche di Risposta) NUE 112: CUR NUE Brescia, CUR NUE Milano e CUR NUE Varese;
- 12 Articolazioni Aziendali Territoriali (AAT), distribuite sul territorio regionale con un'area di competenza approssimativamente provinciale, che comprendono il sistema delle postazioni dei mezzi di soccorso sul territorio;
- 4 SOREU (Sale Operative Regionali dell'Emergenza Urgenza): SOREU Alpina, SOREU dei Laghi, SOREU Metropolitana, SOREU della Pianura;
- una SOREU (SOREU Metropolitana) specificamente incaricata del coordinamento dell'attività di trasporto organi, tessuti, équipe sanitarie e pazienti candidati a trapianto;
- la collaborazione con 9 Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia, inseriti nelle ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) e negli IRCCS regionali;
- la Centrale Operativa 116117 operativa, dal 22 luglio 2020, su tutto il territorio regionale.

DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

Nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 che ha afflitto la Regione Lombardia l'AREU ha posto particolare attenzione alla modalità di raccolta del parametro saturimetria dei pazienti affetti da sintomi riconducibili all'infezione da SARS-CoV-2, da parte dei soccorritori. Ciò in quanto è emerso, a seguito dei primi riscontri, che i valori di saturazione periferica di una significativa percentuale dei pazienti soccorsi a cui è stata diagnosticata l'infezione, si attestavano ai limiti della norma, senza che i pazienti stessi manifestassero difficoltà respiratoria.

E' stato quindi stabilito di monitorare il parametro saturimetria attraverso il "test del cammino" in una versione adattata al contesto emergenziale.

La valutazione del risultato di tale test da parte del personale sanitario di SOREU ha consentito di perfezionare l'inquadramento clinico del paziente e di porre in evidenza l'eventuale necessità di ospedalizzazione dello stesso. Le modalità di esecuzione del test sono state descritte in una specifica istruzione operativa, di seguito una sintesi.

A quali pazienti somministrare il test del cammino

Pazienti con saturazione rilevata a riposo $\geq 95\%$ con almeno uno dei seguenti sintomi:

- febbre $>$ di $37,5^{\circ}$;
- dispnea;
- tosse;
- sintomi da raffreddamento;
- perdita della sensazione del gusto e/o dell'olfatto;
- dolori muscolari diffusi.

Proporre il test esclusivamente a pazienti che non abbiano impedimenti di diversa natura, quali ad esempio: diversamente abile in carrozzina, allattato per pregressa patologia, gravidanza, ipotensione (PA sistolica $<$ a 90 mmHg), FC $>$ 100 atti/minuto, incapacità a comprendere le modalità di effettuazione del test.



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Quando somministrare il test

Il test deve essere eseguito al termine della valutazione primaria dei soccorritori e prima del contatto telefonico con la SOREU.

Modalità di esecuzione del test

- Proporre al paziente di eseguire il test, illustrando allo stesso le modalità di esecuzione.
- Acquisire la disponibilità del paziente all'esecuzione del test (non forzare il paziente all'esecuzione del test).
- Chiedere al paziente di camminare per 20 passi (su un pavimento privo di gradini e di dislivelli), effettuando il continuo monitoraggio della saturazione.
- In assenza di impedimenti e/o difficoltà, alla fine del test rilevare nuovamente la saturazione e la FR (frequenza respiratoria).
- In caso di saturazione pari o uguale a 94%, somministrare ossigeno al paziente (5 litri/minuto); non forzare il paziente a concludere il test.
- Comunicare telefonicamente i valori rilevati al personale sanitario di SOREU in occasione del riscontro telefonico.

Interrompere immediatamente il test del cammino in caso di raggiungimento di una saturazione pari o inferiore al 94% e/o in caso di qualsiasi peggioramento, anche soggettivo, delle condizioni del paziente.

Dall'emissione dell'istruzione operativa relativa al test del cammino (prima metà di aprile 2020) al 31 agosto 2020, il test è stato somministrato a oltre 400 pazienti.

CONTATTI

Giuseppe Brambilla (S.S. Coordinamento tecnico organizzativo SOREU)

g.brambilla@areu.lombardia.it

02 67129029